



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

IL RETTORE

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

USCITA
prot. n. 0011410
del 18/02/2015
classif. III/2

Presidi di Facoltà

Direttori di Dipartimento

Presidenti di Consiglio d'Area Didattica

Presidenti di Corso di Studio

Cari Presidi, cari Direttori, cari Presidenti,

Sapienza in questi ultimi anni ha visto un significativo calo degli iscritti e degli immatricolati, che porterà ad un sostanziale ridimensionamento del finanziamento ordinario prevedibile, a seguito dell'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente. È ferma intenzione del Governo dell'Ateneo contrastare attivamente tale trend, mettendo in campo tutte le risorse disponibili, e supportare tutte quelle azioni rivolte al potenziamento, in termini quantitativi e qualitativi, dell'Offerta Formativa di Sapienza.

In quest'ottica, appare utile un richiamo ad alcuni aspetti, già regolamentati, legati al tema della didattica.

* I docenti universitari sono tenuti ad assicurare annualmente lo svolgimento dei compiti didattici e attività connesse, compreso orientamento e tutorato, almeno per il numero minimo di ore previste dalla normativa vigente (per il rapporto a tempo pieno non meno di 350 ore annue e per il rapporto a tempo definito non meno di 250 ore annue di didattica).

* I Ricercatori di ruolo sono tenuti a riservare annualmente ai compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica, non più di 350 ore se in regime di tempo pieno e non più di 200 se a tempo definito. Ai Ricercatori a tempo indeterminato possono essere affidati, con il loro consenso e anno per anno, incarichi di docenza. Tali impegni didattici daranno luogo a retribuzione aggiuntiva secondo la legislazione vigente ed entro i limiti dei fondi di bilancio disponibili per tale voce di spesa.

* I docenti universitari sono tenuti a svolgere personalmente le attività didattiche loro attribuite. Eventuali situazioni di legittimo impedimento per una o più lezioni devono essere comunicate tempestivamente a Corso di



laurea/Dipartimento/Facoltà ed agli studenti, e va prevista la sostituzione con altro docente e/o il recupero.

* Ciascun docente è responsabile dell'attività didattica erogata, sia che si tratti di un intero insegnamento, o parte di un insegnamento ovvero di moduli curriculari. Si ricorda a tale proposito che non è prevista titolarità per gli insegnamenti. Nei corsi integrati, il Coordinatore del corso è generalmente il Presidente della Commissione di esame, ma ogni docente è responsabile dei crediti e delle ore di docenza a lui affidate.

* L'esame di profitto è svolto sempre da una Commissione, secondo la normativa vigente.

In conclusione, si danno alcune indicazioni su come procedere nella definizione dell'Offerta Formativa di un Corso di Studi.

Il Consiglio d'Area Didattica (CAD) o il Consiglio di Corso di Studi (CdS) individua annualmente i docenti che copriranno gli insegnamenti del corso, tenendo conto delle esigenze di continuità didattica (art. 13, commi 4, 5 dello Statuto). Nei casi di insegnamenti non coperti, il CAD/CdS invia il relativo avviso di vacanza ai Dipartimenti (art. 11, comma 1, lettere l, m, n dello Statuto) di pertinenza dei SSD messi a bando che, attraverso procedure che garantiscano la massima trasparenza, informano tutti i docenti potenzialmente interessati ad erogare l'insegnamento. I CAD o i CdS deliberano l'assetto complessivo della docenza e concludono la fase di approvazione complessiva dell'offerta con la delibera della Giunta di Facoltà (art. 12, comma 1, lettera d dello Statuto) a garanzia di un'equa distribuzione del carico didattico fra tutti i docenti.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Prof. Eugenio Gaudio
